

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

---

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**29 settembre 2009*

---

**Privatizzazione Gruppo Tirrenia**

**PRESIDENTE:** Interrogazione “Privatizzazione Gruppo Tirrenia” reg. gen. n. 494/2 a firma del Consigliere Vito Nocera del gruppo PRC – Misto, già distribuita in Aula.

**NOCERA (PRC):** Come sappiamo c'è una grossa preoccupazione già da diversi mesi tra i dipendenti del Gruppo Tirrenia, compresi quelli delle società partecipate per la condizione d'incertezza della società e delle sue prospettive future, in particolare si teme per le ricadute che potrebbe avere la privatizzazione del gruppo sulla tenuta delle linee e conseguentemente sui livelli dell'occupazione. Fino a questo momento l'azione del Governo nazionale è apparsa incerta e priva delle necessarie rassicurazioni per maestranze e sindacati i quali, a loro volta, sono fortemente critici sulla prevista privatizzazione del gruppo e spingono per negoziare, con l'Unione Europea, l'allungamento della convenzione con lo stato fino al 2012 e chiedono lo stanziamento di risorse e piano industriale in grado di garantire collegamenti e livelli occupazionali. Sappiamo, Assessore, che la Giunta regionale Campana e l'Assessorato ai Trasporti, segnatamente, hanno avuto ruolo attivo in questi mesi a sostegno dei lavoratori e della piattaforma sindacale, sappiamo che tuttora è in atto, da parte della Giunta regionale della Campania, uno sforzo unitamente ad altre regioni del paese per ottenere lo scorporo delle società controllate, nel nostro caso la Caremar, per ottenere il trasferimento a titolo gratuito alla Regione con il relativo trasferimento di risorse necessarie a garantire i contratti di servizio in essere, ma di fronte ad un quadro che appare così incerto e che rischia di avere conseguenze negative proprio particolarmente nei nostri territori per la notevole concentrazione dei lavoratori del settore.

La interroghiamo per sapere:

- se non si ritenga di dover assumere ulteriori e più incisive iniziative da parte della Regione nei confronti del Governo nazionale tese all'obiettivo del rilancio del settore e alle piene garanzie per i livelli dell'occupazione.

**CASCETTA, Assessore ai trasporti:** In riferimento all'interrogazione del Consigliere Vito Nocera, in merito alla privatizzazione del gruppo Tirrenia, si precisa quanto segue:

La Regione Campania ha condotto ogni possibile iniziativa, con l'apporto delle altre regioni interessate, sia sul piano tecnico che sul piano politico, per ottenere che, nell'ambito delle scelte adottate dal Governo per la privatizzazione del Gruppo Tirrenia, fosse riconosciuto il ruolo cruciale dei servizi di collegamenti marittimo nel Golfo di Napoli come servizi di interesse locale, vitali per l'accessibilità delle isole, per il sostegno al turismo ed alla coesione. Si tenga conto che nel mese di aprile 2009 il Governo aveva emesso un DPCM in cui prevedeva la vendita di tutto il gruppo Tirrenia incluse le società regionali, che la Regione Campania ha fortemente contestato, chiedendone una profonda revisione.

In tal senso è stata avanzata, al Ministero dei trasporti e delle Infrastrutture, la richiesta di acquisire a titolo gratuito il ramo campano di Caremar, per costituire una società regionale, anche in ossequio a quanto previsto dalla Legge Finanziaria regionale 2009 per la costituzione di Corema, ed ottenere nel contempo il relativo corrispettivo pubblico attualmente erogato a Caremar per i servizi di collegamento.

Al termine di un confronto assai acceso con i Ministeri dei Trasporti e dell'Economia, è stato reso noto che la Commissione Europea acconsentiva ad attuare il processo di privatizzazione/liberalizzazione dei servizi, attraverso il trasferimento a titolo gratuito alle Regioni delle società del Gruppo Tirrenia, nonché di realizzare l'obiettivo di privatizzazione/liberalizzazione imposto dall'Unione Europea entro il 31.12.2009, mediante l'indizione di una gara a doppio oggetto per la ricerca di un socio privato, che effettui contestualmente il servizio, riservando una quota maggioritaria della società in capo alla Regione.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

---

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**29 settembre 2009*

---

Si tratta dunque di un importante risultato della Regione Campania, che ha ottenuto l'impegno dal Ministero per la regionalizzazione di Caremar e la possibilità di costituire una società mista a prevalente capitale pubblico (51%), con la scelta di un partner privato individuato attraverso una gara "a doppio oggetto" (49% socio privato e contestualmente affidamento della regione del servizio), confermando le rotte attualmente esercitate da Caremar nel Golfo di Napoli, con il relativo corrispettivo per la durata di 12 anni. Al termine del periodo la Regione Campania si è impegnata a ricercare un nuovo socio privato mediante gara ed evidenza pubblica.

Sul piano operativo attualmente è stato costituito un tavolo tecnico con Tirrenia, la Regione Campania e la Regione Lazio per verificare lo stato reale di Caremar (asset, personale, conto economico, indebitamento, corrispettivo), al fine di formulare una proposta di scorporo del ramo campano dal ramo laziale, dato che entrambe le regioni hanno ribadito il proprio interesse a costituire la propria società regionale.

Nel caso in cui la suddetta verifica congiunta dia esito positivo, il Ministero, su richiesta della Regione Campania e della Regione Lazio, si è impegnato a verificare presso la Commissione UE la possibilità che alle regioni sia accordata una deroga dei sei mesi rispetto alla scadenza del 31.12.2009 per l'indizione delle procedure di privatizzazione, garanzia che le Regioni hanno chiesto di ricevere all'atto della sottoscrizione dell'accordo di programma mediante l'inserimento di un'apposita clausola.

Per quanto concerne il rilevante tema delle risorse per l'esercizio dei servizi di collegamento, il Ministero dell'economia insieme a quello dei trasporti in sede di tavolo tecnico Ministero /Regioni, ha ribadito che lo stanziamento a carico del bilancio dello Stato per tutto il Gruppo Tirrenia, a partire dal 2010 e per tutta la durata della Convenzione (fissata in 12 anni) è pari ogni anno a 173.370.249 milioni di euro, che corrisponde a un corrispettivo tagliato di circa 50 milioni di euro, rispetto all'anno 2008.

La Regione Campania sia in sede tecnica con il Ministero che in sede politica negli incontri da me avuti con il Ministro Matteoli, ha sempre ribadito la sua contrarietà al taglio del corrispettivo adottato dal Governo, perché equivarrebbe a un taglio dei servizi e quindi anche dell'occupazione dei lavoratori. Grazie a questo impegno – insieme a quello dei sindacati – per il 2009 il corrispettivo tagliato è stato ripristinato dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, in cui sono previsti ulteriori 49 M€ per garantire la necessaria copertura finanziaria alla sovvenzione dei servizi di collegamento marittimo effettuati dal Gruppo Tirrenia e 9,5 M€ per l'ammmodernamento della flotta dell'intero Gruppo e l'adeguamento alle norme internazionali in materia di sicurezza.

Quindi se da un lato per l'anno 2009 si sono evitati tagli, resta il problema a partire dall'anno 2010 che – in caso venisse confermato il taglio del rispettivo – equivarrebbe per Caremar secondo il Ministero a un contributo di 28 M€ invece di 35 M€. Un taglio che – è stato stimato per il ramo campano – sarebbe di 5 milioni annui in meno, che la Regione Campania non condivide e che ha ribadito in ogni sede al Ministero, il quale sta verificando la possibilità di consentire l'utilizzo dei fondi FAS, sia per i collegamenti che per l'ammmodernamento delle navi, al fine di trovare la giusta soluzione al problema.

Tale questione è stata posta con il dovuto rilievo anche al Ministero Matteoli, da tutti gli Assessori regionali e attende ancora una risposta adeguata. Per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali attualmente è stata approvata una norma della legge 33/2009 che riconosce gli ammortizzatori sociali al personale del Gruppo Tirrenia, ma non precisa se gli stessi ammortizzatori possano essere utilizzate da nuove società regionali. La Regione Campania ha avanzato una richiesta che questa norma venga precisata in questo senso al fine di favorire una tutela di tutti i lavoratori anche di quelli che saranno trasferiti alle società regionali. Inoltre, anche a seguito della verifica dello stato dell'azienda in corso, andranno chiesti ulteriori ammortizzatori sociali e forme di protezione dei

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

---

*Resoconto Integrare*

*VIII Legislatura*

*29 settembre 2009*

---

lavoratori che si rendessero necessari al fine di tutelare i lavoratori proprio come richiesto dall'interrogazione presentata dal Consigliere Nocera.

In conclusione si ribadisce che le preoccupazione sottolineate nell'interrogazione sono ampiamente condivise e che in questi mesi la Regione Campania si è mobilitata a ogni livello locale e nazionale per dare una prospettiva utile sia ai servizi di collegamento nel Golfo che per la tutela dell'occupazione dei lavoratori coinvolti dal processo di privatizzazione di Tirrenia deciso da questo Governo. Allo stesso modo si conferma la necessità di sostenere e sviluppare il trasporto marittimo come elemento di sviluppo sostenibile e di coesione sociale. In questo senso voglio assicurare che c'è il massimo impegno della Regione Campania a proseguire, in particolare in sede nazionale, per ottenere soluzioni positive e per migliorare i servizi garantendo i livelli occupazionali.

**NOCERA (PRC):** La ringrazio in maniera non formale perché vedo che in maniera non formale è stata interpretata la mia interrogazione e dunque le sono grato per la dettagliata, ampia e impegnata risposta che ha voluto dare qui in Aula. Molte cose che lei ha detto, ovviamente, erano già a conoscenza nostra, delle organizzazioni sindacali, delle maestranze che esprimono preoccupazione. Tuttavia il fatto che siano state riaffermate in maniera organica e puntuale qui in Aula spero possa rappresentare un segno anche per i lavoratori e le lavoratrici non solo delle società partecipate sulle quali lei si è particolarmente soffermato, ma anche per i tanti e le tante che operano all'interno del Gruppo Tirrenia qui sul nostro territorio e che legittimamente sono preoccupati, forse perfino di più che degli addetti a Caremar per la loro prospettiva occupazionale. Spero che il chiarimento di oggi possa rappresentare un punto di tenuta in termini relativi, di tranquillità anche per le maestranze e per le organizzazioni sindacali. La ringrazio molto e speriamo insieme anche alle parti sociali, impegnati a verificare il prosieguo di questa difficile e complicata vertenza.

**PRESIDENTE: Non ci sono altri interrogazioni. La seduta è tolta.**

***I lavori terminano alle ore 15.55***